



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "LARGO S. PIO V"
L.go San Pio V, n. 20 - 00165 Roma Tel.06.66000096 - Fax 06.66012833
C.F. 97713200588 – C.M.RMIC8GK00T
e-mail : rmic8gk00t@istruzione.it - rmic8gk00t@pec.istruzione.it

Roma, 28 novembre 2023

Al DSGA

Al Personale Docente
Scuola Primaria
Scuola secondaria di I grado

Al Personale ATA

Oggetto: DIRETTIVA SULLA VIGILANZA E LA SICUREZZA

Questa comunicazione ha il fine di rispondere a precise responsabilità della Dirigenza scolastica, in ordine alle misure organizzative atte a garantire l'incolumità degli alunni, e di fornire al personale scolastico indicazioni che consentano di compiere il servizio di istruzione e formazione proprio della scuola garantendo al tempo stesso il valore primario della sicurezza, cercando di creare quelle condizioni organizzative che riducano al massimo i rischi e i pericoli.

Alcune affermazioni presenti in questa Direttiva potranno apparire ovvie, e rammentare comportamenti già adottati dal personale della scuola per ridurre i rischi, ma è bene ribadirle, anche per coloro che svolgono il loro servizio nella scuola da meno tempo.

Si precisa inoltre che questa Direttiva è un documento in evoluzione, migliorabile sulla base dell'esperienza nata dalla sua applicazione. Si richiede pertanto la collaborazione di tutto il personale scolastico per segnalare alla dirigenza interventi migliorativi della stessa.

RIPARTIZIONE DEGLI OBBLIGHI TRA IL PERSONALE.

L'obbligo della vigilanza ha, per i Docenti e per i Collaboratori, un **rilievo primario** rispetto agli altri obblighi di servizio (Corte dei conti, sez. III, 19.2.1994, n. 1623) e, quindi, **in caso di concorrenza di più obblighi** che, per circostanze oggettive di tempo e di luogo, non consentono il loro contemporaneo adempimento, il docente deve **scegliere di adempiere il dovere di vigilanza**.

Gli insegnanti hanno il dovere di vigilare sugli alunni durante l'orario scolastico.

Ogni docente può e deve intervenire **nei riguardi di tutti gli alunni**, anche se non appartenenti alle proprie classi, quando lo richieda l'osservanza delle regole scolastiche e della normativa e, particolarmente, in mancanza del docente della classe.

I collaboratori scolastici hanno il compito di **collaborare** con gli insegnanti così da assicurare il miglior svolgimento organizzativo di tutti i momenti della giornata scolastica. Al Dirigente scolastico, invece, non spettano compiti di vigilanza sugli alunni, ma **obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici** (ex art. 2043 e 2051 Codice Civile), per cui è di sua competenza porre in essere tutte le **misure organizzative** per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la disciplina tra gli alunni. Spetta al DSGA porre in essere tutte le misure organizzative del personale ATA per **garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico**.

La **responsabilità** che grava sugli operatori scolastici ai quali sono stati affidati gli alunni è sancita dall'art. 2047 del Codice civile e dalla Legge n. 312/80 art. 61: si rende necessaria la **presenza vigile** degli insegnanti e dei collaboratori scolastici nello stesso luogo dove gli alunni stanno svolgendo le attività e la predisposizione di una programmazione adatta ed efficace, oltre a un'organizzazione del lavoro che preveda misure di sicurezza adeguate ai rischi.

La scuola ha l'obbligo e la responsabilità di sorvegliare e di custodire gli alunni dal momento in cui accedono **negli spazi di pertinenza dell'Istituto** e, se minori che frequentano la scuola primaria, di **consegnarli al termine delle attività scolastiche ad un familiare o a un loro delegato**.

La vigilanza è esercitata, inoltre, da tutto il personale nei confronti degli **alunni con disabilità o degli alunni che manifestino specifici ed accertati comportamenti di rischio**; tali comportamenti dovranno essere portati all'attenzione del consiglio di classe e interclasse e segnalati al dirigente scolastico, preferibilmente per iscritto, per l'adozione di ogni eventuale provvedimento straordinario; viene predisposta, su incarico del dirigente scolastico, una **specifica strategia di vigilanza** per casi problematici di alunni segnalati, anche durante le attività extrascolastiche e/o pomeridiane.

La sorveglianza deve essere particolarmente **attenta durante l'intervallo e l'accesso ai servizi igienici**, periodi potenzialmente più favorevoli al verificarsi di incidenti.

IMPEGNI E OBBLIGHI RELATIVI ALLA VIGILANZA

Gli **obblighi di vigilanza** sugli alunni e gli impegni per la sicurezza a cura degli operatori scolastici decorrono **dal momento dell'ingresso degli alunni nei locali scolastici sino all'uscita**. La vigilanza è estesa anche alle attività scolastiche che si svolgono in aree, spazi o locali esterni alla scuola o in orario aggiuntivo.

Si ricorda che i docenti, all'inizio delle lezioni al mattino, debbono **essere in servizio 5 minuti prima dell'inizio legale delle attività; i docenti assistono gli alunni anche durante l'uscita al termine delle lezioni (art. 27, comma 5 CCNL).**

COMPORAMENTI IMPRONTATI ALLA SICUREZZA ai sensi del D.Lgs.81/2008

È compito di **tutto** il personale scolastico:

- partecipare alle **iniziative di formazione/informazione** in tema di sicurezza ed alle esercitazioni di evacuazione d'emergenza;
- prendere **visione del documento di valutazione dei rischi** (D.L.vo 81/2008);
- prendere visione del piano di evacuazione d'emergenza;
- prendere **visione della cartellonistica** e di ogni altro documento contenente informazioni o istruzioni in ordine alla sicurezza scolastica presente sul **sito** (sezione Sicurezza) e nella bacheca della sicurezza;
- **indirizzare l'attenzione degli allievi** alla presenza dei cartelli e divieti esposti nei locali scolastici e nelle pertinenze;
- **far rispettare agli alunni le norme di sicurezza e le istruzioni** indicate nei protocolli di comportamento;
- **sensibilizzare gli alunni** sulle tematiche della sicurezza;
- **educare gli allievi** al corretto uso di spazi e locali;
- fornire periodicamente informazioni agli alunni sui **fattori di rischio**, strutturali e comportamentali, presenti nei locali scolastici.

Obbligo di segnalazione di rischio

Tutto il personale ha l'obbligo di segnalare al Dirigente scolastico eventuali **situazioni di rischio sopraggiunte o non rilevate**. In caso di rischio immediato il personale presente deve urgentemente **provvedere ad isolare ed interdire** l'area in cui si è verificata la situazione di rischio.

DISPOSIZIONI SULLA VIGILANZA

Vigilanza sugli alunni trasportati

Scuola primaria e scuola secondaria

Gli alunni trasportati con i mezzi comunali possono accedere ai locali scolastici sulla base dell'orario di arrivo dello scuolabus, che avverrà comunque nell'ambito dell'orario scolastico. In tal caso la vigilanza sugli alunni è **assicurata dal personale collaboratore scolastico**. La scuola non risponde della vigilanza sugli alunni dopo che gli stessi hanno lasciato l'edificio scolastico e sono saliti sullo scuolabus.

Vigilanza durante l'intervallo da parte di docenti e collaboratori scolastici

Scuola Primaria

Durante gli intervalli, la vigilanza sarà **effettuata dai Docenti impegnati nelle classi** secondo il loro orario di servizio per poter vigilare sugli studenti in quanto nell'intervallo è da sempre **richiesta una maggiore attenzione** sugli stessi, per ovviare eventi a danno di cose o persone. Gli insegnanti vigileranno individuando una posizione che consente il controllo degli alunni presenti sia in classe sia nel corridoio. Il controllo ai bagni, durante gli intervalli, è affidato ai collaboratori scolastici.

N

In cortile, gli insegnanti vigileranno attentamente sulle attività degli alunni, prevenendo situazioni di pericolo, come per esempio il giocare a palla, arrampicarsi o salire sulla scala antincendio, attaccarsi alle protezioni di ferro delle finestre, ecc.

Scuola Secondaria

Durante l'intervallo, la vigilanza sarà **effettuata dai Docenti impegnati nelle classi** secondo il loro orario di servizio per poter vigilare sugli studenti in quanto nell'intervallo è da sempre **richiesta una maggiore attenzione** sugli stessi, per ovviare eventi a danno di cose o persone. In particolare, i Docenti vigileranno sulla propria classe e sulla porzione di corridoio antistante alla medesima. In ogni caso i Docenti sono tenuti ad intervenire anche nei confronti degli alunni che non sono della loro classe, qualora riscontrino comportamenti pericolosi. I Collaboratori scolastici durante le fasi di intervallo **vigileranno con particolare riguardo ai servizi igienici**.

Nei cortili, la vigilanza deve sempre essere esercitata **dai Docenti, i quali devono valutare l'opportunità di portare gli alunni in cortile**.

Nel caso in cui si riscontrino comportamenti inadeguati da parte di un alunno o di gruppi di alunni durante l'intervallo, tali da mettere a rischio la sicurezza propria e degli altri, è opportuno intervenire anche con una sanzione, per esempio una nota disciplinare, e segnalare la vicenda al Dirigente scolastico, anche al fine della sensibilizzazione dei genitori o dell'assunzione di altre iniziative.

Disposizione dei collaboratori scolastici nell'atrio, nei corridoi e vigilanza degli stessi

Fase di entrata degli alunni

Scuola Primaria

Durante la fase dell'entrata degli alunni, due collaboratori scolastici saranno presenti presso l'ingresso principale (1 su ogni porta a vetri) fino alla fine dell'orario di entrata. Un collaboratore scolastico sarà al piano terra per presidiare l'ingresso in corrispondenza del teatro Alfieri. Gli altri collaboratori scolastici saranno distribuiti fra il primo e il secondo piano per vigilare sull'ingresso degli alunni nelle classi. Sarà compito dei collaboratori scolastici dei piani verificare, in questa fase, la presenza dei docenti nelle aule e comunicare alla referente di plesso eventuali assenze, avvisando il docente della classe adiacente e vigilando sulla classe incustodita.

Scuola secondaria

Durante la fase dell'entrata degli alunni, i collaboratori scolastici attenderanno l'ingresso degli alunni alle loro postazioni ai piani, intervenendo nel caso gli alunni corrano nei corridoi o abbiano comportamenti inappropriati. Il collaboratore scolastico impegnato in portineria verifica che l'ingresso avvenga in modo ordinato. In caso di difficoltà chiede il supporto del dirigente scolastico o del referente di plesso.

La distribuzione dei collaboratori ai piani dovrà seguire le seguenti indicazioni:

Scuola primaria

Al piano terra, dovrà collocarsi un collaboratore scolastico in una postazione adiacente al bagno, prestando attenzione all'uscita adiacente al teatro e a quella che porta in cortile, affinché non escano, dalle medesime, alunni privi di accompagnamento.

Al piano rialzato, un collaboratore dovrà vigilare continuamente l'ingresso, con riferimento alla postazione della portineria, mentre un altro collaboratore scolastico si posizionerà con la sua postazione nei pressi del bagno. In presenza di un solo collaboratore, questo starà in portineria.

Al primo e secondo piano, i collaboratori scolastici si disporranno come segue. Un collaboratore si collocherà sul corridoio adiacente a via Madonna del Riposo, stando con la sua postazione in una posizione che consenta la vigilanza sui bagni e sull'uscita di sicurezza che dà sulla scala antincendio; l'altro collaboratore si posizionerà di fronte alla rampa di scale interna, sorvegliando tanto la scala quanto il corridoio che dà su Largo San Pio V.

Nel caso di un solo collaboratore scolastico, questo si collocherà in posizione centrale.

Scuola secondaria

Al piano terra, dovrà collocarsi un collaboratore scolastico nei pressi dell'ingresso del corridoio. Quando i docenti svolgono attività di educazione motoria all'aperto, il collaboratore del piano terra si collocherà in prossimità dei bagni. Si raccomanda che siano chiuse, ma non incatenate, le porte di emergenza antincendio per tutta la giornata.

Al piano rialzato, un collaboratore dovrà vigilare continuamente l'ingresso, con riferimento alla postazione della portineria, mentre un altro collaboratore scolastico si posizionerà con la sua postazione nei pressi del bagno. In presenza di un solo collaboratore, questo starà in portineria.

Al primo e al secondo piano, i collaboratori scolastici si disporranno come segue. Una postazione sarà collocata in prossimità dei bagni, l'altra nei pressi del vano scale. In presenza di un solo collaboratore, questo si collocherà in prossimità del vano scale.

I collaboratori scolastici di scuola primaria e secondaria, possono allontanarsi dalla propria postazione solo per ragioni di servizio o per il sopraggiungere di emergenze per le quali è richiesto il loro intervento.

Comunicazioni assenze

Scuola primaria e scuola secondaria

Il personale scolastico deve comunicare l'assenza almeno cinque giorni prima, utilizzando l'apposita modulistica. In caso di malattia, l'assenza deve essere comunicata appena possibile, e comunque il giorno precedente o lo stesso giorno dell'assenza entro le ore 7.45. La comunicazione della malattia avviene via email o durante l'orario di apertura degli uffici.

Vigilanza dei docenti durante l'uscita degli alunni

Scuola primaria

I docenti accompagnano gli alunni all'uscita, rispettando rigorosamente l'orario stabilito e consegnando gli alunni ai genitori/tutori o loro delegati.

Una volta usciti da scuola, gli alunni, non potranno rientrare nell'edificio scolastico per nessun motivo, né potranno sostare all'interno degli spazi scolastici.

Scuola secondaria

I docenti accompagnano gli alunni all'uscita, verificando che escano dalle pertinenze dell'Istituto. I docenti delle ultime ore dovranno verificare, anche consultando gli elenchi presenti in Segreteria didattica, la presenza del modulo firmato dalle famiglie concernente l'autorizzazione all'uscita autonoma degli alunni. In caso di mancanza di modulo o di modulo presente ma non firmato, dovranno consegnare gli alunni ai genitori/tutori o a loro delegati.

Vigilanza dei docenti durante la refezione scolastica

Scuola primaria e scuola secondaria (orario prolungato)

L'assistenza educativa degli alunni durante il servizio di mensa è assicurata dal **personale docente**. Gli **spostamenti** degli alunni verso la mensa deve avvenire direttamente dalle aule **senza affollamento** che determina situazioni di confusione e mancata vigilanza. Tale spostamento deve avvenire secondo gli orari prestabiliti dei singoli turni. E' molto

importante organizzare le attività in modo che si possa entrare a mensa secondo l'orario stabilito.

In caso di ritardo rispetto ai turni stabiliti, il personale della mensa è tenuto a comunicare l'entità del ritardo alla collaboratrice del piano terra del plesso Alfieri, così da poter avvisare le classi interessate ed evitare pericolosi affollamenti per i corridoi e per le scale.

La mensa deve costituire un momento di rilassamento e di tranquillità: gli alunni devono seguire le **elementari regole di comportamento e di educazione a tavola**. Essi possono chiacchierare senza urlare, controllando il tono della voce.

Le famiglie sottoscriveranno nel patto di corresponsabilità l'impegno a sensibilizzare gli studenti all'osservanza di tali norme di comportamento e ad intervenire in collaborazione con i docenti nel caso che si verifichino episodi di inosservanza da parte dei loro figli.

Vigilanza alunni con disabilità

Scuola primaria e scuola secondaria

Relativamente agli alunni con disabilità, il **personale collaboratore** scolastico ha compiti, in collaborazione con la figura dell'assistente e del docente di sostegno, di **ordinaria vigilanza** e di **assistenza** nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, durante l'accompagnamento all'interno della scuola, compresa la mensa, e nell'uscita dall'edificio scolastico, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Vigilanza nella pausa dopo la refezione

Scuola primaria e scuola secondaria

Consumato il pasto, gli alunni saranno condotti dall'insegnante negli spazi predisposti. L'insegnante decide gli spazi da occupare con il proprio gruppo ed in ogni caso **deve vigilare con continuità su tutti i ragazzi** di cui ha la responsabilità. Nel dopo mensa si raccomanda di utilizzare giochi ricreativi non pericolosi. Gli alunni che non frequentano la mensa e che partecipano alle attività progettuali pomeridiane non possono entrare a scuola prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane.

Vigilanza educazione motoria

Scuola primaria e scuola secondaria

Durante le attività di educazione motoria, il docente vigilerà sulle attività degli alunni. Organizzerà le previste attività verificando che possano essere svolte da tutti gli alunni, parametrando all'età, alle caratteristiche dei singoli alunni e alle caratteristiche comportamentali della classe. Naturalmente, non si costringerà un alunno a svolgere l'attività motoria nel caso in cui riferisca un dolore o una indisposizione. Il fatto sarà comunque comunicato alla famiglia.

Infortunati

Scuola primaria e scuola secondaria

In caso di infortunio, i docenti, svolte le procedure per il primo soccorso dell'alunno, avviseranno immediatamente la famiglia dell'accaduto, a prescindere dall'entità dell'infortunio.

Provvederanno poi nella stessa giornata a comunicare il fatto alla segreteria didattica per le procedure assicurative.

Vigilanza durante attività parascolastiche, attività di integrazione formativa, visite guidate

Scuola primaria e scuola secondaria

Gli obblighi di vigilanza sono estesi all'intero arco temporale di durata delle dette attività, inclusi i tempi destinati ai trasferimenti individuali o collettivi.

Vigilanza durante attività extra-curricolari

Scuola primaria e scuola secondaria

Durante le attività extra-curricolari la vigilanza degli alunni è affidata al docente (anche dell'Associazione o dell'Ente) che svolge la lezione, in quanto adulto di riferimento. Per quanto concerni gli spazi comuni, come corridoi e bagni, la vigilanza è affidata ai collaboratori scolastici. Tale ultima disposizione ha valore esclusivamente per le attività organizzate direttamente dalla scuola e non dal Municipio o dal Comune; infatti, le Associazioni individuate dal Municipio provvederanno in proprio alla vigilanza sugli ingressi e sui corridoi.

Vigilanza durante l'uso dei servizi igienici da parte degli alunni

Scuola primaria

Gli alunni della scuola primaria usufruiscono dei bagni negli orari stabiliti insieme ai propri compagni di classe. In caso di necessità da parte di un alunno al di fuori dei predetti orari, il docente tiene i seguenti comportamenti.

Di norma, fino alle ore 14.30, i collaboratori scolastici sono due per ogni piano (tranne il piano terra), impegnati ciascuno per ogni corridoio. Dalle 14.30 fino all'uscita, invece, il collaboratore scolastico è uno.

Ad ogni modo, si dovrà seguire la seguente procedura:

1. Verificare la presenza del collaboratore scolastico sul corridoio e chiedergli di avvicinarsi per accompagnare l'alunno nei servizi igienici;
2. In assenza di collaboratore scolastico, ma in caso di compresenza, un docente resta in classe, l'altro accompagna l'alunno ai servizi igienici;
3. In assenza di collaboratore scolastico e di compresenza, il docente valuta se attendere l'arrivo del collaboratore scolastico per mandare ai servizi igienici l'alunno; se questo non giungesse e risultasse necessario mandare l'alunno ai servizi igienici, il docente si metterà sulla porta e vigilerà la classe e il corridoio, verificando che il bambino esca dal bagno in tempi normali.
4. In caso di particolari difficoltà, il docente dovrà contattare il responsabile di plesso o il dirigente scolastico.

Questa procedura dovrà essere attuata ogni volta si riscontri l'assenza del collaboratore scolastico nel corridoio. Si prega, per altro, di comunicare a questa dirigenza tale eventualità.

Scuola secondaria

Un'attenzione particolare va rivolta agli alunni **durante l'uso delle scale e dei servizi igienici**. Di norma, la dirigenza garantisce la presenza di almeno un collaboratore per ogni piano. Qualora mancasse tale presenza, sarà compito della dirigenza adottare le misure necessarie perché i docenti siano avvertiti e pianificare successive iniziative per la sicurezza.

Consumazione alimenti in classe

Scuola primaria e scuola secondaria

Non è possibile il consumo da parte della classe di alimenti preparati dai genitori di un alunno in caso di compleanni o simili.

Vigilanza su episodi di bullismo

Scuola primaria e scuola secondaria

Vanno rilevati con attenzione e segnalati per iscritto **alla dirigenza o alla funzione strumentale per bullismo e cyberbullismo (Stefania Rondinelli per la Scuola primaria e Silvia Mendicino per la Scuola secondaria di I grado) eventuali episodi di "bullismo"**, violenze o minacce da parte di alunni verso altri alunni nei locali della scuola. Anche se tali fatti dovessero verificarsi al di fuori della scuola e se ne venisse comunque a conoscenza, è opportuno segnalarli al dirigente scolastico o ai referenti sopra indicati.

Vigilanza in caso di assenza straordinaria dell'insegnante

Scuola primaria e Scuola secondaria

In caso di allontanamento dell'insegnante dalla classe **per motivi seri e inderogabili**, l'insegnante medesimo richiederà **l'intervento del collaboratore scolastico più vicino**. Qualora il collaboratore scolastico non fosse presente, il Docente avviserà immediatamente il referente di plesso o il Dirigente scolastico per individuare una soluzione.

Vigilanza durante attività svolte nei laboratori e nelle palestre, nelle aule polifunzionali.

Scuola primaria e scuola secondaria

Durante le esercitazioni pratiche, nelle attività di laboratorio, nell'uso dei sussidi audiovisivi e di strumenti didattici, durante le lezioni di educazione motoria e nelle attività di gioco (sia che avvengano all'aperto che in palestra) **i docenti sono tenuti a fornire agli allievi istruzioni adeguate affinché le suddette attività siano effettuate in condizioni di sicurezza**. Nessuna delle suddette attività può essere svolta dagli alunni **se non in presenza dell'insegnante di classe** e sotto la sua diretta sorveglianza.

Scuola secondaria

Quando sono svolte attività all'aperto, il Docente avvisa il collaboratore scolastico del piano terra della presenza di alunni sugli spazi esterni per lo svolgimento di educazione motoria. Il collaboratore scolastico dovrà quindi vigilare la zona di accesso ai bagni.

Vigilanza durante i cambi di classe

Scuola primaria e scuola secondaria

I cambi devono essere **disimpegnati in modo rapido**.

I docenti che non provengono da altre classi, ma siano alla loro prima ora o abbiano appena avuto una o più ore di buco, devono essere davanti alla propria classe prima del suono della campanella del cambio d'ora, per evitare che il gruppo classe venga lasciato da solo.

Il docente che, al termine dell'ora, non è atteso in altra classe per lo svolgimento della lezione, attende il collega subentrante.

Nel caso in cui il docente uscente è atteso in un'aula dove termina la lezione un collega che anch'esso deve realizzare il cambio di classe, provvede al trasferimento con la massima sollecitudine, tranne nel caso in cui esigenze particolari rendano necessario attendere il collega. In questa ultima evenienza è comunque possibile lasciare la classe al docente di sostegno, se disponibile, o richiedere la vigilanza del collaboratore scolastico.

Al fine di consentire ai docenti di orientarsi sui colleghi che subentrano o che sono sostituiti, è affisso in ogni classe l'orario scolastico dei docenti.

In caso di difficoltà, in caso di difficoltà rilevate è opportuno comunicarle al referente di plesso e al dirigente scolastico.

Vigilanza durante le visite guidate/viaggi d'istruzione

Scuola primaria e scuola secondaria

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere **costantemente assicurata dai Docenti accompagnatori**, assegnati in tale compito nel rapporto di un Docente ogni quindici alunni. E' prevista una figura specifica per l'accompagnamento dell'alunno con disabilità.

La scuola, per i viaggi fuori del raccordo stradale di Roma (GRA), richiederà alla Polizia municipale il controllo preventivo dei pullman su cui viaggeranno gli studenti e i docenti e delle adeguate condizioni degli autisti.

All'atto della prenotazione del servizio pullman sarà compito della scuola assicurarsi che le ditte forniscano personale conducente dei vettori adeguato a svolgere tale servizio con studenti della fascia d'età delle classi impegnate nel viaggio. Qualora, prima dell'inizio del viaggio, o in qualsiasi momento dello stesso, si riscontri comunque qualche anomalia riguardante il conducente o il corretto funzionamento del pullman, è necessario contattare il Dirigente scolastico per individuare una soluzione risolutiva.

Tanto premesso, nella logica di ridurre al massimo i rischi connessi ai trasporti, si rammenta il contenuto della circolare ministeriale n. 674 del 3 febbraio 2016, la quale precisa che i docenti devono prestare attenzione al comportamento del conducente durante il percorso e intervenire qualora questi non rispetti le basilari regole del Codice della strada, usi il cellulare durante la guida o assuma comportamenti che possono mettere in pericolo i passeggeri del pullman. In questo caso si deve avvisare tempestivamente il dirigente scolastico e la Polizia stradale.

Anche nel caso in cui il pullman dovesse presentare nel corso del viaggio anomalie evidenti, che possono secondo buon senso, costituire un pericolo, il docente ha il compito di avvisare il dirigente scolastico e la Polizia stradale.

Sempre nell'ottica di ridurre i rischi e di un atteggiamento orientato alla sicurezza, tenuto conto delle competenze non specialistiche e comunque del ruolo dei docenti, durante il soggiorno presso strutture alberghiere è opportuno lo svolgimento di una visita preventiva alle camere al fine di evidenziare potenziali pericoli. Tale visita va svolta insieme all'albergatore, o suo delegato, che rimane il responsabile dell'edificio. A questo riguardo,

l'Istituto richiederà comunque all'agenzia di viaggio una dichiarazione di conformità delle strutture in ordine alla sicurezza.

Qualora si riscontrassero delle anomalie che potrebbero mettere a rischio la sicurezza propria e degli alunni, valutate sulla base del buon senso, il docente dovrà richiedere alla struttura una collocazione più sicura e comunque contattare il Dirigente scolastico o il referente di plesso per definire comportamenti condivisi.

Allo scopo di valutare la qualità di una ditta di trasporti o di una struttura alberghiera, anche ai fini del loro coinvolgimento in altri viaggi di istruzione, il docente che organizza il viaggio ha il compito di consegnare al dirigente, al termine del viaggio stesso, una breve relazione concernente la qualità del servizio.

Nello spirito di collaborazione reciproca, per il benessere e la sicurezza di tutti, si richiede la scrupolosa osservanza di quanto espresso.

In ogni caso di criticità, la dirigenza è a disposizione per collaborare con i docenti e con il personale ATA, al fine di individuare le migliori soluzioni possibili.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giovanni Simoneschi

*Firma autografa sostituita
a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*